

E POI HO VISTO UN GABBIANO

Per chi abita in un'isola, il mare è l'unico orizzonte possibile. I fasci di luce, di albe, mezzogiorni e tramonti, investono e colorano acqua e terra, uomini, animali e vegetazione. Tutto si ripete ciclicamente ma nulla è mai uguale, a saper guardare bene. L'isola è approdo sicuro ma anche scoglio che squarcia le barche; l'isola è accoglienza ma anche mare che divide; l'isola è fatica ma anche bellezza estatica.

C'è un artista che ci ha offerto un punto di vista privilegiato dell'isola di Sant'Antioco. Lo ha fatto attraverso i materiali, il vivo legno e la fredda pietra, nelle loro infinite sfumature di colori; lo ha fatto attraverso i suoi occhi che li hanno guardati e le sue mani meticolose che li hanno lavorati: è lo scultore antiochense Gianni Salidu. Dall'intimità del suo laboratorio e dal microcosmo di una vita semplice fatta di lavoro, affetti e amore per la sua terra, Salidu ci lascia un ampio ventaglio di temi universali, un'occasione per guardarci dentro e guardare il mondo che ci circonda, ben oltre quell'orizzonte, oltre i confini del mare.

Da qui nasce la nuova produzione originale di OfficinAcustica, ispirata all'opera dell'artista. Un concerto teatrale che, partendo dai temi universali suggeriti dalle sculture, e che da sempre scandiscono la vita e l'agire dell'uomo, ha l'intento di animare di voce, suono e musica la Figura, la Forma e la Materia. Uno spaccato musicale, poetico e visivo per raccontare un'isola e una terra, il Sulcis, infinitamente ricca di storia e bellezza.

Anna Lisa Mameli - Voce cantante
Marta Proietti Orzella - Voce recitante
Eleonora Giua - Voce recitante
Corrado Aragoni - Pianoforte
Remigio Pili - Fisarmonica
Anna Maria Viani - Violino
Karen Hernandez - Violoncello
Simone Floris - Clarinetto
Andrea Lai - Sax
Massimo Spano - Contrabbasso
Alessandro Garau - Drums e Percussioni

Testi originali di Anna Lisa Mameli
Musiche originali, arrangiamenti e direzione musicale di Corrado Aragoni

Una produzione OFFICINACUSTICA - 2020